

Documentazione del senatore
Vittorio Emanuele Orlando
nell'**Archivio storico del Senato**



La documentazione è conservata nel fondo
ASSR, Senato della Repubblica, Servizio
dell'Assemblea, *Fascicoli dei senatori*

SENATO DELLA REPUBBLICA

SEGRETERIA E ARCHIVIO LEGISLATIVO

COGNOME E NOME *Orlando* *avv. Vittorio Emanuele*

figlio di *fu Camillo* e di *Carmela Barabbini*

nato a *Palermo* (Prov. *Palermo*) il *19 maggio 1860*

Titolo di nomina *II disposizione transitoria della Costituzione*

Data della nomina *22 aprile 1948*

» della convalidazione _____

NOTE

Deceduto in Roma il 1° dicembre 1952



MUNICIPIO DI PALERMO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Estratto dal Registro degli Atti di Nascita

Nel Registro degli Atti di Nascita di questo Comune dell'anno 1860 Vol. 822
 Parte — Serie — trovasi iscritto un atto portante il Numero 420
 dal quale risulta che in questo Comune, in (1) Via Pello
 Numero — il giorno diciotto
 del mese di Maggio dell'anno 1860
 alle ore tre e nato (2) Orlando
 Commanuele di Cornilla e di Borabino
 Cornilla

L'atto fu compilato in data 18. 5. 1860 dall'Ufficiale dello Stato Civile
 alla presenza del dichiarante e di due testimoni, con le formalità di legge.

Da annotazioni marginale (3) risulta essere stato celebrato
 matrimonio della persona cui l'atto si riferisce con Castellano Fola
 il 9. 12. 1890 in giunta uff. 2 n. 755.

Rilasciato in carta libera per la richiesta Legittimazione Generale del
 Senato della Repubblica L. n. 2406 del 5. 1. 1951
 Addi 17 gennaio 1951

Il Redattore

L'Ufficiale dello Stato Civile

(4)

(1) Indicare la frazione, Piazza o Via — (2) Indicare il Cognome e il Nome, nonchè la Paternità e la Maternità osservando se del caso il R. D. 11-11 1926 n. 1945 — (3) Se il matrimonio fu celebrato riportare gli estremi della annotazione altrimenti scrivere « non » — (4) Se deve protrarsi fuori del circondario cui appartiene il presente atto deve essere legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Cancelliere delegato.

Carta da minuta

Roma, 25 luglio 1951
SENATO DELLA REPUBBLICA

Eccellenza,

ho ricevuto l'estratto della Rivista "Il Ponte", che reca il Suo approfondito studio circa "Il parlare in Parlamento", inviato= mi cortesemente dall'E.V., e che ho letto col vivo e particolare interesse che meritano tut= ti i Suoi autorevoli scritti.

Nel ringraziare Vivamente V.E. dell'o= maggio cortese e graditissimo, e, più ancora, per le gentili e affettuose parole di dedica con le quali ha voluto accompagnarle, La pre= go accogliere la rinnovata espressione dei miei sentimenti più deferenti e devoti.

F.to GALANTE

Onorevole
Avv. Prof. Vittorio Emanuele ORLANDO
Senatore della Repubblica

ROMA

Torre di Campiglione
TOSI (Firenze)

8 settembre 51

Caro Galante,

Le mando innanzi tutto un saluto, che contiene l'augurio che Lei abbia goduto delle Sue vacanze. Purtroppo io non posso dire lo stesso di me. Il mio riposo è stato negativo, nel senso che si è verificato un aggravamento di lavoro. Per le mie tante - ahimè! - presidenze, avrei dovuto prendere parte a vari ~~congressi~~ mi vi sono sottratto valendomi di una autentica prescrizione medica; ma dovetti riscattare la mia assenza, purtroppo imposta dalle necessità, con lo scrivere i discorsi, il che rappresentò un peggioramento di fatica data la mia facilità di improvvisazione. Non solo dunque non mi sento di riprendere presto le mie attività romane e quindi senatoriali, ma tenderei a ritardare il ritorno. Una eccezione dovrei tuttavia fare per una questione che credo ne valga la pena, nell'interesse delle cose e ciò a proposito della discussione relativa alla soppressione dell'alta Corte di Sicilia. So che è all'ordine del giorno quell'altra legge sull'Alta Corte Nazionale e che il Presidente, che mi saluterà tanto, sembra che voglia, secondo i giornali, far prevalere ~~l'opinione~~ di ogni altra; ma si tratterebbe della legge ordinaria di attuazione alla quale non interverrei. La disposizione, invece, relativa alla A.C. di Sicilia si riferi

rebbe alla legge costituzionale sulla quale non sembra che ancora la Camera abbia deliberato.

Or la mia preghiera ~~si intenderebbe~~ **si intenderebbe** per l'appunto ad essere informato, con una certa anticipazione, del momento in cui il Senato sarà invitato a quella discussione.

Si tratta per me di adempiere a quello che io credo un mio dovere e per lo Stato e per la Regione, dovere che adempirò anche senza speranza, secondo il motto di San Paolo.

La ringrazio sin da ora e mi confermo con amichevoli saluti.

Luo M...

Dott. DOMENICO GALANTE
Segretario Generale del SENATO della R.
ROMA

Roma, 12 settembre 1951

Illustre Presidente,

La ringrazio vivamente del cortese e quanto mai gradito saluto che Ella ha avuto l'amabilità di inviarmi, e lo ricambio con sentimento di affettuosa devozione.

E nel rispondere alla domanda che Ella mi rivolge, sono lieto di poterLa assicurare che la discussione in Senato del disegno di legge costituzionale contenente la disposizione relativa alla soppressione della Corte Siciliana non è da considerarsi - almeno per ora - imminente. Il disegno è ancora all'esame alla Camera dei Deputati, e questa - impegnata com'è e sarà per tutto questo mese e per quello venturo nella discussione dei bilanci - difficilmente potrà discuterlo ed approvarlo subito. Ma anche se ciò avvenisse, il disegno di legge dovrà essere prima esaminato dalla Commissione di Giustizia e soltanto quando la relazione fosse presentata, potrà essere portato alla discussione dell'Assemblea. Tutto ciò mi induce a prevedere che Ella non sarà obbligato ad interrompere le ferie per partecipare alla discussione di questo disegno di legge.

Ad ogni modo, mi preme di assicurarLa che sarà mia precipua cura di avvertirla in tempo, non appena si profilasse la eventualità della discussione di quel disegno di legge in Senato.

Con i più fervidi auguri di un riposante soggiorno e con la espressione dei miei sentimenti di devozione e di affetto, mi creda,

F. lo GALANTE

Palermo, 9/2/52

Mio buon Amico,

secondo le cose sapute costà, prima della mia partenza, sarebbe parso che il Senato avrebbe cominciato con discutere il pool per la Ruhr, mentre la Camera avrebbe discusso la politica estera. Una discussione, pertanto, sulla politica estera generale sembrava che dovesse venire al Senato soltanto dopo quella della Camera. Alcune notizie invece portatami da parlamentari sarebbero in un diverso senso e cioè che il Senato discuterebbe in maniera contemporanea tanto il pool quanto la politica estera generale. Se fosse vero, io dovrei partire domani: cosa non facile sia perchè la mia convalescenza della dura influenza è stata assai disturbata dal sopravvenirmi di fieri dolori nevralgici di carattere lombare. Per giunta, poi, dato il "Giro di Sicilia", vi sono ritorni che rinviando di molto la disponibilità dei Vagoni Letto.

Le ho esposto la situazione mia che non è allegra e le sarei grato di qualche sua notizia ritenendo che l'ordine del giorno di martedì sarà certamente composto.

Voglia fare i miei più cordiali saluti al; Presidenté quando sarà venuto, e con vivi ringraziamenti mi confermo

Tuo Orlando

Roma, 10 marzo 1952

Espresso
Eccellenza,

mi affretto a rispondere alla Sua gradita lettera di ieri.

Le porgo, anzitutto, i più fervidi auguri di pronto completo ristabilimento. Le posso poi confermare che nessun mutamento è sopraggiunto nel programma delle discussioni: quella sul piano Schuman comincerà domani e ne avremo per almeno tutta la corrente settimana: invece la discussione sulla politica estera generale avrà luogo in occasione dell'esame del bilancio degli affari esteri. Sembra che il relatore, Senatore Merzagora, presenterà presto la relazione e pertanto penso che la discussione potrebbe anche aver luogo prima della fine del mese corrente.

Mi riservo di informarla, magari telegraficamente, se dovesse avvenire qualche mutamento nel programma dei lavori.

Non mancherò di porgere i Suoi saluti al Presidente che sarà qui domattina e La prego gradire i miei cordiali ossequi.

F.to GALANTE

S.E.

Onorevole Avv. Vittorio Emanuele ORLANDO
Senatore della Repubblica

PALERMO

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate a tutto il 4 marzo 1952.....N. 2150
 Ne sono rimaste senza risposta....." 67

Di queste 67, 25 non sono state ancora sollecitate non essendo trascorso il termine stabilito per il sollecito.
 Le restanti 42 sono le seguenti, tutte sollecitate:

Presentata il:

N. 1230	- Page	- Al Presidente del Consiglio	24. 6.1950
" 1446	- Grieco	- Al Ministro delle Finanze	15.11.1950
" 1631	- Caso	- Ai Min. Industria e LL.PP.	14. 3.1951
" 1761	- Braschi	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	4. 7.1951
" 1792	- Bosi	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	7. 8.1951
" 1814	- Falck	- Al Ministro dell'Industria	7. 8.1951
" 1857	- Tartufoli-Ciccolungo	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	27. 9.1951
" 1879	- Ottani	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	12.10.1951
" 1913	- Nacucchi	- Al Pres.Cons. e Min. Finanze, Bilancio, Agricoltura, Industria, Lavoro	7.11.1951
" 1947	- Gasparotto-Mazzoni	- Ai Min. LL.PP. e Finanze	4.12.1951
" 1992	- Caso	- Ai Min. LL.PP. e On. Campilli	4.12.1951
" 2000	- Carelli	- Al Ministro dell'Agricoltura	4.12.1951
" 2008	- Musolino	- Ai Min. Interno e LL.PP.	4.12.1951
" 2009	- Buizza	- Al Ministro delle Poste e Tel.	4.12.1951
" 2023	- Piscitelli	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	7.12.1951
" 2025	- Berlinguer	- Al Ministro delle Poste e Tel.	10.12.1951
" 2027	- Molè Salvatore	- Al Ministro delle Poste e Tel.	10.12.1951
" 2032	- Macrelli	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	11.12.1951
" 2041	- Buizza	- Al Ministro delle Finanze	14.12.1951
" 2047	- Adinolfi	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	18.12.1951
" 2052	- Jacini	- Ai Min. Tesoro e Agricoltura	20.12.1951
" 2059	- Riccio	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	22.12.1951
" 2076	- Grisolia	- Al Pres.Cons., Tesoro, Commercio Estero	23. 1.1952
" 2082	- Gortani	- Ai Min. Agricoltura e Marina	26. 1.1952
" 2086	- Tartufoli	- Al Ministro dell'Agricoltura	30. 1.1952
" 2087	- Berlinguer	- Al Pres.Cons. e Min. Finanze e Poste e Tel.	30. 1.1952
" 2088	- Tissi	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	30. 1.1952
" 2092	- Locatelli	- Al Ministro della Difesa	31. 1.1952
" 2100	- Ciampitti	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	6. 2.1952
" 2102	- Fiore	- Al Ministro delle Poste e Tel.	6. 2.1952
" 2104	- Cappellini ed altri	- Al Ministro dell'Industria	6. 2.1952
" 2109	- Lodato	- Ai Min. Poste, Tesoro, Igiene	7. 2.1952
" 2111	- Locatelli	- Al Ministro del Lavoro	8. 2.1952
" 2113	- Grisolia	- Al Pres.Cons. ed ai Min. Tesoro e Commercio Estero	9. 2.1952
" 2115	- Bisori	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	12. 2.1952
" 2117	- Alberti Giuseppe	- Ai Min. della Difesa e Tesoro	13. 2.1952
" 2118	- Bisori	- Al Ministro dei Lavori Pubblici	14. 2.1952
" 2119	- Palermo	- Al Ministro della Difesa	15. 2.1952
" 2120	- Tignino	- Al Ministro dell'Interno	15. 2.1952
" 2121	- Tignino	- Al Ministro dell'Istruzione	15. 2.1952
" 2122	- Alberganti ed altri	- Al Ministro della Difesa	15. 2.1952
" 2123	- Gervasi	- Al Ministro delle Finanze	15. 2.1952



SENATO DELLA REPUBBLICA

Palermo, 5 giugno

Caro amico,

Sono qui per riposarmi;... lavorando, come è mio costume. Viene ormai il turno Cavignani occorre una certa b. stirogr. - a Roma sarà fra il 10 e l'11; non si farebbe il modo di farmi pervenire quei mezzi occorrenti. Vorrei beni trascorsi costi preparato per non perdere un giorno di quelle Piziani che mi restano. Possette ajutar mi?

Il Breccani registra addirittura un libro di lui sulla battaglia di V. Veneto - in quello sulla 13^a battaglia di S. I. (Coppetta) - La Biblioteca del Senato lo avrà ma soprattutto avrà gli "scritti minori" che ho per me. Alcune cose ho io stesso.

Ma vorrei che si potessero riavere una opera, anche, semplicemente retro la ri luc.

Altre biografie - Qualche lavoro militante su
Vittorio Veneto - Tronconi, critiche.

L'ottimo Stasica potrà esserle di molto ajuto
perché la "bibliografia", è proprio all'alte sua - Il materiale
più provvisoriamente metterei insieme a palazzo Giu-
stiniani; io farei una scelta delle cose che più
mi servirebbero. Pieta che conta di arrivare il giorno
11, cioè mercoledì della prossima settimana.

La politica tace; i vari partiti si seguono
la loro scap. da due colpi' tutti! - Paradoxi uniti insieme
e verità politica.

Ricordi affettuosi al Presidente nostro che
mi manda un affettuoso telegramma in risposta ai miei

Saluti

Carissimo

Luigi Orlando

MODULARIO - C. - Tel. - 46

Tassa principale

Tasse
accessorie {

TOTALE ... L.

Trasmesso il
ore
Trasmittente

SPAZIO
per cartellini di urgenza

TELEGRAMMA

Circuito
di trasmissione

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
-----------	--------------	-------------	--------	--------	------	-----	-------------------------------------

NOTA. - Indirizzo completo (via, piazza e numero dell'abitazione). Se il destinatario ha il telefono la consegna del telegramma può essere accelerata, apponendo prima dell'indirizzo la formula: = TF... (numero telefonico) =.

INDIRIZZO
(in caratteri
maiuscoli)

ONOREVOLE AVV. PROF. VITTORIO EMANUELE ORLANDO
SENATORE DELLA REPUBBLICA PALERMO

TESTO
ed eventualmente
firma scritti
con chiarezza

HO FATTO FARE RICERCHE BIBLIOGRAFICHE DA LEI DESIDERATE
ALT VOSTRA ECCELLENZA TROVERA' PRONTO IL MATERIALE NEL
SUO UFFICIO AL SUO RITORNO IN ROMA ALT CON AFFETTUOSA
DEVOZIONE

GALANTE SEGRETARIO GENERALE SENATO

Nome e domicilio del mittente (ad uso d'ufficio)

L'Amministrazione non assume alcuna
responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico.

Roma, 27 giugno 1952

21497

Onorevole Presidente,

in conformità del desiderio da Lei espressomi, La informo che i disegni di legge sulle pensioni di guerra, presentati al Senato, sono due, uno d'iniziativa del Senatore Cerruti e l'altro d'iniziativa del Senatore Bastianetto; Le unisco i due stampati. Entrambi sono stati assegnati in sede referente alla 5^a Commissione Finanze e Tesoro, la quale però non ha ancora nominato i relatori.

Con cordiale ossequio

F. to Feloviti

Onorevole Signore
Prof. Vittorio Emanuele ORLANDO
Senatore della Repubblica

Tassa principale

Tasse
accessorie

TOTALE... L.

SPAZIO
per cartellini di urgenza

Foglio
a
data

TELEGRAMMA

Trasmesso il _____
ore _____

Trasmittente _____

Circuito
di trasmissione

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio

NOTA. - Indirizzo completo (via, piazza e numero dell'abitazione). Se il destinatario ha il telefono la consegna del telegramma può essere accelerata, apponendo prima dell'indirizzo la formula: = T.F... (numero telefonico) =.

INDIRIZZO
(in caratteri
maiuscoli)

S.E. Senatore Vittorio Emanuele ORLANDO
ROMA

TESTO
ed eventuali
firme scritte
con chiarezza

I voti augurali quanto mai fervidi et cordiali che Le
invio per il Suo compleanno spero riescano graditi a
V.E. per la sincerità del sentimento che li detta per
la devozione profonda et affettuosa che li accompagna.
Ossequi

GALANTE Segretario Generale Senato



Nome e domicilio del mittente (ad uso d'ufficio)

L'Amministrazione non assume alcuna
responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico.

MODULARIO
C. - Tel. - 4

MOD. 25 (ed. 1950)

Tassa principale

Tasse
accessorie

TOTALE... L.

Trasmesso il

Circuito
di trasmissione

Foglio
a
data

per cartellini di urgenza

TELEGRAMMA

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

NUMERO

PAROLE

DATA

ORE

Via e altre indicazioni
di servizio

URGENTE

NOTA. - Indirizzo completo (via, piazza e numero dell'abitazione). Se il destinatario ha il telefono la consegna del telegramma può essere accelerata, apponendo prima dell'indirizzo la formula: = TF... (numero telefonico) =.

INDIRIZZO
(in caratteri
maiuscoli)

Eccellenza VITTORIO EMANUELE ORLANDO

R O M A

TESTO
ed eventualmente
firma scritti
con chiarezza

**In un abbraccio ti invio affettuosissimi auguri di
biblica longevità**

ENRICO DE NICOLA

Nome e domicilio del mittente (ad uso d'ufficio)

L'Amministrazione non assume alcuna
responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico.

7102550 Roma 1950 1st. Post. Stato - G. C. (c. 50.000.060)

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza		Spedite il		19 ore per circuito N.	
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. — Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale.		all'Ufficio di		Trasmittente	
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	Parole	Data della presentazione
					Giorno e mese Ore e minuti
			Via d'istruimento e indicazioni eventuali d'Ufficio		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

Escelezza Vittorio Emanuele Orlando

Roma

*In un abbraccio ti invio affettuosi saluti e
un saluto di pubblica benedizione. Luisa Sericola*

Cognome, nome e domicilio del mittente: /Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio/.

Valori correntisti postali. Pagamenti e riscossioni in tutte le località della Repubblica. Fva correntisti e pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

Tassa principale

Tasse
accessorie

TOTALE... L.

SPAZIO
per cartellini di urgenza

TELEGRAMMA

Trasmesso il
ore
Trasmittente

Circuito
di trasmissione

Qualifica

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

NUMERO

PAROLE

DATA

ORE

Via e altre indicazioni
di servizio

NOTA. - Indirizzo completo (via, piazza e numero dell'abitazione). Se il destinatario ha il telefono la consegna del telegramma può essere accelerata, apponendo prima dell'indirizzo la formula: = I.F... (numero telefonico) =.

INDIRIZZO
(in caratteri
maiuscoli)

SENATORE VITTORIO EMANUELE ORLANDO
R O M A

Con l'affettuoso sentimento della nostra vecchia
amicizia ti invio i più fervidi voti augurali di
prosperità e di benessere
Cordialmente

TESTO

ed eventualmen-
te firma scritti
con chiarezza

DE NICOLA

Nome e domicilio del mittente (ad uso d'ufficio)

L'Amministrazione non assume alcuna
responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico.

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. - 46

Mod. 25 (Ediz. 1945)

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese	Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni essenziali d'ufficio

Spedito il

all' Ufficio di

19.

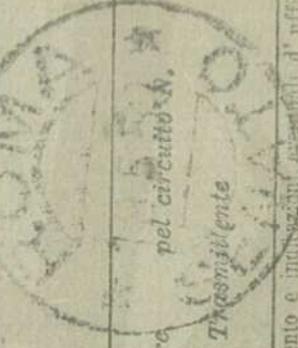
ore

Transmittente

ora

per circuito

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma



N.B. - Il telegramma dev' essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO S.E. Senatore Vittorio Emanuele ORLANDO

DESTINAZIONE ROMA

TESTO

Con i fervidi voti augurali che da ogni parte d'Italia Le pervengono in questo giorno La prego di accogliere quelli particolarmente calorosi e affettuosi che io Le esprimo con sentimento di sincera e profonda devozione

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi con: entisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

MODULARIO - C. - Tel. - 46

Tassa principale

Tasse {
accessorie {

TOTALE ... L.

SPAZIO
per cartellini di urgenza

TELEGRAMMA

Trasmesso il
ore
Trasmittente

Circuito
di trasmissione

Bollo
a data

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
-----------	--------------	-------------	--------	--------	------	-----	-------------------------------------

NOTA. - Indirizzo completo (via, piazza e numero dell'abitazione). Se il destinatario ha il telefono la consegna del telegramma può essere accelerata, apponendo prima dell'indirizzo la formula: = TF... (numero telefonico) =.

INDIRIZZO
(in caratteri
maiuscoli)

ONOREVOLE AVV. PROF. VITTORIO EMANUELE ORLANDO
SENATORE DELLA REPUBBLICA ROMA

AI VOTT AUGURALI CHE NUMEROSI GIUNGONO IN QUESTO GIORNO A
VOSTRA ECCELLENZA SPECIALMENTE DA CHI SERBA NELL' ANIMO ET
NEL CUORE IL RICORDO INOBLIABILE DI VITTORIO VENETO AGGIUNGO
I MIEI AUGURI PIU' FERVIDI ET CORDIALI INSPIRATI COME SEMPRE
DA UN SENTIMENTO DI VIVA PROFONDA ET AFFETTUOSA DEVOZIONE
ALT OSSEQUI

GALANTE SEGRETARIO GENERALE SENATO

Nome e domicilio del mittente (ad uso d'ufficio)

L'Amministrazione non assume alcuna
responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico.





Lucca, 18 dicembre 1952

AL PRESIDENTE del Senato

R O M A

=====

Mi prego trasmettere il resoconto della commemorazione fatta dal Consiglio Comunale di Lucca nell'adunanza del 5 corr. dell'Illustre Statista e Maestro di Diritto, VITTORIO EMANUELE ORLANDO.

Ossequi distinti

IL SINDACO



COMUNE DI LUCCA

Estratto dal Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Sessione ORDINARIA Adunanza del 5 dicembre 1952 di 1^a
convocazione, indetta dalla Giunta Municipale.

Presidenza del Sig. AVV. GIOVANNI MARCHETTI - Sindaco

L'anno millenovecentocinquanta due addì cinque

Seduta pubblica del mese di dicembre a ore 17 nella residenza comunale.

Dietro invito recapitato ai Sigg. Consiglieri nei modi e termini di legge
si è riunito il Consiglio Comunale dei cui membri sono:

deliberazione a scrutinio

palese

	Assenti	Presenti		Assenti	Presenti
OGGETTO		1	Marchetti Tito Giovanni	16	Cantieri Guglielmo
—	1		Martini Maria Eletta	17	Bini Osvaldo
COMMEMORAZIONE DI		2	Pacini Arturo	5	Puccinelli Giuliano
VITTORIO EMANUELE		2	Ragghianti Mario	18	Rinaldi Narciso
ORLANDO -		3	Fambrini Alessandro	19	Consani Alberto
		4	Bacelli Quirico	20	Quilici Orfeo Luigi
		5	Bernardini Samuele	6	Baldassari Gino
		6	Puccinelli Federico	21	Raggiunti Mario
		7	Pieri Lio	7	Liberatore Fausto Maria
		8	Guidi Ezechiele	22	Del Papa Giuliano
		9	Manfredi Giacomo	scus.	Musone Piero
		10	Sonnenfeld Lucia	23	Mancini Augusto
	scus.		Rugani Lelio	24	Di Ricco Giorgio
	3		Lombardi Michele	25	De Vita Avv. Andrea
		11	Del Dotto Pietro	8	Luporini Eugenio
		12	Lorenzi Silvestro	9	Montinari Adalgiso
	4		Carli Alfredo	26	Ravenni Danilo
		13	Ragghianti Angelo	10	Del Grande Angelo
		14	Bortoli Giovacchino	27	De Sanctis Giuseppe
		15	Bartolozzi Rodolfo	28	Fattori Nello

Funziona da Segretario il Sig. Rag. O. ULIVI

Riconosciuto essere gli intervenuti in numero legale, il presidente dichiara aperto la seduta.

OMISSIS ETC.

Prima che il Consiglio si riunisca in seduta segreta, per continuare la trattazione dell'importante argomento che figura all'ordine del giorno, il Cons. On. Prof. AUGUSTO MANCINI domanda la parola per ricordare la figura di VITTORIO EMANUELE ORLANDO recentemente scomparso. Egli dice:

"Accade raramente che la morte di un uomo politico abbia così largo consenso di compianto quanto ne ha avuto VITTORIO EMANUELE ORLANDO. Non voglio qui ripetere la solita frase abusata che egli ha avuto segno di reverenza e di omaggio senza differenza da uomini di tutti i partiti e di tutte le fedi; ma è più semplice dire, specialmente dinanzi alla morte, che egli è stato, ed è, pianto da tutti gli Italiani, e aggiungere, al più, di tutte le classi sociali.

"E non solo, appassionatamente, dalla terra che gli dette i natali, non solo - è una nota simpatica che piace e non è piccola cosa - dal quartiere dell'Urbe, della grande Urbe, che quotidianamente era testimone della sua vita operosa e che egli non volle dimenticare né abbandonare, neppure dopo la morte, chiedendo di essere sepolto in S. Maria degli Angeli, che era la sua Chiesa, ma senza eccezioni, in ogni angolo di terra italiana, anzi dovunque nel mondo palpiti cuore italiano.

"E la ragione è tutta di sentimento, perchè gli uomini, più che di pensiero, vivono di affetti.

"Si può consentire o meno nelle dottrine professate nella scienza del diritto costituzionale in cui VITTORIO EMANUELE ORLANDO fu maestro insuperabile, approvare o non approvare posizioni politiche da lui assunte in problemi, che ancora affaticano e ci angosciano, ma tutto questo è oggi superato e non tanto dalla morte, che sembra tutto eguagliare, ma dalla meditazione della sua vita, della sua opera, della sua personalità.

"Ci ha lasciati un uomo che da oltre 60 anni aveva consacrato il suo vivido ingegno alla scienza, alla scuola e, non meno, ad un alto magistrato forense, e viveva con tutta l'anima e con una calda fede patriottica, fatta di cultura e di esperienza, la nostra vita politica: un uomo che a 92 anni compiuti poteva sempre dire e diceva in tutto una parola veramente sua.

"E la diceva liberamente, poichè la libertà fu sempre, come per tutti i grandi spiriti, la sua fede, il suo tormento, il suo amore.

"Così fu sinceramente credente ma tenacemente laico e se nella sua prima vita politica non potè non sentire il fascino di un grande suo conterraneo Francesco Crispi, quando questi parve dimenticare nell'esercizio del potere quei principi di libertà che lo avevano fatto compagno di Garibaldi nella leggendaria impresa di Calatafimi e di Milazzo, prese posizione contro di lui. E quando sopravvenne a travolgere le nostre libertà il fascismo, egli non piegò.

"Dopo avere personalmente diretto una estrema memorabile campagna elettorale di difesa della libertà nella sua Palermo, ciò che valse a dimostrargli come ormai più non esistesse diritto pubblico, egli comprese come tanti, che restava soltanto di chiudersi nella integrità della propria coscienza, contro cui non c'è violenza né prepotere che valga.

"Io ebbi per oltre mezzo secolo affettuosa cordialità di rapporti con lui, e sarebbe vanità se su questo insistessi.

"Ma ricorderò che dinanzi allo strazio e alla negazione del diritto pubblico VITTORIO EMANUELE ORLANDO Professore nella Università di Roma in principio dell'anno Accademico si rivolse al Rettore fascista e gli chiese se fosse compatibile continuare e insegnare un diritto costituzionale. Che cosa poteva rispondere lo scolaro al maestro? Egli era libero - gli fu detto - di fare quello che credesse, ma certo il Magnifico Rettore, anche lui uomo di legge, non poté non sentire l'acre punta che feriva la sua coscienza di studioso, potremmo dire la sua dignità civile. Era lo scolaro fattosi servo di fronte al maestro rimasto libero.

"Libero! Ma di lì a poco sopraggiunse l'obbligo del giuramento. E VITTORIO EMANUELE ORLANDO fu dei pochi a cui la coscienza impose, e, per loro fortuna, la personale condizione economica consentiva di non giurare: così perdettero la cattedra.

"La riebbero dopo la liberazione e per lui, come per gli altri che non giurarono, con giusta riparazione si provvide che non valessero limiti di età: così - accenno a qualche altro nome - per Francesco Saverio Nitti, per Gaetano De Santis, cattolico, per Vito Volterra, ebreo.

"Dopo la liberazione Orlando tornò ad essere Presidente della Camera, di una camera che non esisteva ancora nelle persone, che non era stata ancora ricostituita, ma che, nonostante le violenze e l'oltraggio, non era mai morta: la voce del popolo poteva essere stata costretta a tacere, ma non essere estinta, e prima o dopo avrebbe riaffermato la continuità del suo diritto nella libertà degli Istituti politici. Ancora un ricordo, che è di tutti coloro che ebbero la gioia e il dovere di partecipare alla riunione tenuta a Montecitorio in cui si commemorarono Matteotti, Amendola e Gramsci: presiedeva VITTORIO EMANUELE ORLANDO.

"Si è detto più volte che VITTORIO EMANUELE ORLANDO era, come nella sua vita, anche nella sua eloquenza, troppo sentimentale e si è parlato, con ostentata insofferenza, dei piagnistei di Orlando. Ma, egregi colleghi, si può piangere di ansia, di gioia, di angoscia. Non gli occhi di Orlando soltanto si velarono quando dopo Caporetto, parlando alla Camera dell'eroismo dei nostri soldati che stavano arginando la baldanza nemica, chiuse il suo dire con le parole "Monte Grappa, tu sei la mia Patria". E come non dovettero velarsi di lacrime i suoi occhi, i nostri occhi quando egli, il Presidente della Vittoria, poté annunziare, e noi apprendere, che nel nome di Oberdan, di Battisti, di Sauro, Trento e Trieste erano finalmente libere, e che a Versailles, la regia Versailles si gettavano dopo tante stragi, dopo i nostri cinquecentomila morti, le basi, fiaccato l'imperialismo teutonico, di una intesa europea non solo, ma mondiale, fra i popoli?

"Mi diceva martedì scorso un mio piccolo nipote tornando da scuola: nonno, è morto Orlando, era uno che ci aveva fatto avere

"fatto avere Trieste e poi ce l'hanno tolta.

"E mi venne fatto di pensare che negli ultimi giorni, nelle ultime ore consapevoli di sua vita, gli occhi di VITTORIO EMANUELE ORLANDO si velassero ancora di lacrime per la sua, per la nostra ansia di riavere un giorno Trieste, per la sua, per la nostra speranza che al mondo sia data pace, ma nel rispetto della libertà, nella santità inviolabile del diritto, la pace non per gli uomini soltanto, ma per i popoli di buona volontà."

Alla parole dell'On. MANCINI si associa l'Avv. ANDREA DE VITA come liberale e come Avvocato.

VITTORIO EMANUELE ORLANDO, afferma egli, non seppe mai trepidare ed ebbe sempre una gran fede nei supremi destini d'Italia: la salvò infatti nel 1917 dopo Caporetto, la salvò di nuovo negli anni terribili del 1943-1944 allorchè la sua Sicilia voleva distaccarsi dalla Madrepatria.

Anche il Cons. Prof. BACCELLI associandosi a nome del gruppo di maggioranza alle parole dei Consiglieri Mancini e De Vita, dichiara che la scomparsa di VITTORIO EMANUELE ORLANDO ha lasciato un gran vuoto nella vita del Paese. Noi, dice il Cons. BACCELLI, lo ricordiamo, lo rimpiangiamo, lo esaltiamo come giurista, statista e parlamentare sommo.

Altre adesioni alla commemorazione del Presidente della Vittoria si hanno dal Cons. RAVENNI per il gruppo M.S.I., dal Gen. DE SANCTIS per il Partito Monarchico e dal Rag. RAGGIUNTI per i Partiti Comunista e Socialista.

Il SINDACO, unendosi a nome della Giunta al commosso omaggio reso all'Illustre Scomparso, dichiara che VITTORIO EMANUELE ORLANDO è ben degno di riposare in S. Maria degli Angeli accanto a due altri Grandi Italiani: DIAZ e THAON DI REVEL.

Su proposta dell'On. Prof. MANCINI, il Consiglio stabilisce d'invviare alla Famiglia dello Scomparso Statista, al Presidente del Senato ed al Sindaco di Palermo il verbale della seduta odierna riferenti a questa celebrazione.

Letto e approvato

Firmati	G. MARCHETTI	Presidente
	A. PACINI	Consigliere anziano
	O. ULIVI	Segretario

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia del presente verbale di deliberazione venne pubblicato all'albo pretorio del Comune dal giorno.....
e che contro il medesimo non venne prodotto alcun reclamo.

IL SEGRETARIO GENERALE

f^o O. Ulivi

Per copia conforme all'originale e in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE



Prefettura di Lucca

N. Div.

Visto

Lucca, li

IL PREFETTO

Ambrogio Orlando

Roma, 16 dicembre 1952
Via della Mercede, 11

A S.E. l'On. Giuseppe Paratore
Presidente del Senato

R o m a

Anche a nome dei miei Fratelli rispondo alla lettera del 3 corrente con la quale l'E.V. trasmette copia del resoconto sommario della seduta nella quale il Senato ha commemorato il compianto Nostro Padre.

Le parole commosse della E.V., che io ebbi il conforto di ascoltare, costituiscono una magnifica e completa biografia di Nostro Padre ed un solenne riconoscimento di quanto Egli operò e sofferse per l'Italia.

Di tale riconoscimento e della espressione dei sentimenti dell'Assemblea porgo all'E.V. - anche a nome dei miei Fratelli - il più devoto ringraziamento.

Con profondo ossequio

Tuo affetto
Ambrogio Orlando